



Club Alpino Italiano

Sezione di Magenta

Via Melzi n° 6 - 2013 Magenta (MI) - Tel. 3460235665
www.caimagenta.it - www.facebook.com/CAI.Magenta - mail: magenta@cai.it



Gita alpinistica

7-8 settembre 2019

Rifugio Vittorio Emanuele 2735 m

Gran Paradiso 4061 m via normale



Il Gran Paradiso è una sommità complessa, massiccia, attorniata da cime e anticime che ne confondono l'architettura. Si tratta dell'unico Quattromila situato esclusivamente e completamente in territorio italiano. La via di salita alla vetta è una delle più facili, quanto trafficate, che raggiungano un Quattromila. La via è alpinistica, ma è percorribile con uno sforzo moderato nonostante non siano presenti impianti di risalita. I principianti dovranno prestare attenzione soprattutto nell'ultimo breve tratto roccioso, che risulta estremamente esposto.

Giorno 1: Da Pont Valsavaranche (1960 m) si sale al rifugio Vittorio Emanuele (2735 m) per facile sentiero (2 ore - 2 ore e 30).

Giorno 2: Dal rifugio (2735 m) si sale alla cima del Gran Paradiso (4061 m) con un percorso prevalentemente su ghiacciaio.

(4 - 6 ore dal rifugio alla vetta)

Difficoltà	F+	Trasporto	Automobile
Quota di P/A	Giorno 1: Pont Valsavaranche (1960 m) Giorno 2: Vittorio Emanuele (2735 m)	Luogo di ritrovo	Magenta, parcheggio OBI
Dislivello	Giorno 1: 775 m Giorno 2: 1326 m	Orario di partenza	8: 00
Quota massima	4061 m, vetta	Tempo previsto	2-2.30 ore al rifugio 4-6 ore alla vetta
Pranzo	Mezza pensione in rifugio e al sacco	Quota di partecipazione	45 € soci* 75 € non soci**
Equipaggiamento	Abbigliamento normale da alpinismo, casco, imbraco, piccozza, ramponi, corda, materiale per assicurazione su ghiacciaio.		

**comprende la quota per l'associazione, pernottamento e mezza pensione in rifugio, non comprende il trasporto in auto*

***comprende la quota per l'associazione, pernottamento e mezza pensione in rifugio e l'assicurazione, non comprende il trasporto in auto*

*I direttori di gita hanno la direzione tecnica ed organizzativa della gita e possono decidere di variare il percorso in base alle condizioni generali e meteorologiche, senza aumentarne il grado di difficoltà.
Il percorso, salvo quando sia espressamente detto il contrario, è vincolante per i partecipanti, che devono evitare di seguire percorsi diversi senza autorizzazione e comunque mai in presenza di parere negativo dei direttori o del presidente di Sezione se presente.
Chi partecipa alla gita dichiara inoltre, con l'atto di iscrizione, di essere consapevole del grado di difficoltà e di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate al percorso proposto.
Infine, ai partecipanti si chiede correttezza nel comportamento, rispetto dell'ambiente e disponibilità all'aiuto di chi è più in difficoltà.*